



COMUNE DI CALOLZIOCORTE (LC)

P.za Vittorio Veneto, 13 – 23081 Calolziocorte (LC)

PROGETTO OPERE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA CADUTA MASSI IN VIA FAVIRANO

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO 10 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

LECCO – AGOSTO 2023



Dott. Massimo Riva Geologo - c.f. RVI MSM 61H17 E507N - Part. Iva 01776580134
Via Previati 16, 23900 LECCO - Tel (0341) 286095 - Fax (0341) 361843
E-Mail ufficiotecnico@sgtl.it - Sito www.sgtl.it – Posta certificata sgtl@epap.sicurezzapostale.it

Redatto	Verificato	Approvato
LC	MR	MR

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO	2
3. PRESTAZIONI AMBIENTALI	3
3.1 MEZZI DI CANTIERE	3
3.2 GESTIONE DEI TERRENI IN CANTIERE	3
3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI DI CANTIERE	3
3.4 ABBATTIMENTO DEI RUMORI E DELLE VIBRAZIONI	3
3.5 ABBATTIMENTO DELLE POLVERI E FUMI	3
3.6 IMPATTO VISIVO	3
4. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E CANTIERE	4
4.1 MATERIALI	4
4.2 STRUTTURE PROVVISORIE	4

1. PREMESSA

Su incarico di Comune di Calolziocorte (LC), si redige la presente relazione tecnica su Criteri Ambientali Minimi CAM a supporto dell'intervento di messa in sicurezza di un'area soggetta a fenomeni di caduta massi provenienti dalle pareti rocciose presenti a monte di Via Favirano, in Comune di Calolziocorte (LC).

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Gli interventi in progetto comprendono:

- 1) Predisposizione aree cantiere lungo il versante, comprendente predisposizione piano appoggio attrezzature e macchinari, compreso eventuale taglio vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.
- 2) Esecuzione delle perforazioni e installazioni barre di ancoraggio dei e degli ancoraggi flessibili (funi) dei controventi di monte e laterali esterni.
- 3) Posa in opera montanti incluse funi perimetrali e di collegamento ai controventi di monte e laterali esterni e installazione dei pannelli di rete metallica a maglie concatenate.
- 4) Ripristino versante aree cantiere accessorie, compresi movimenti terre e sistemazione.

3. PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 Mezzi di cantiere

Per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rispettano gli standard europei in merito alle emissioni degli inquinanti.

3.2 Gestione dei terreni in cantiere

Lo strato di terreno superficiale, di coltivo, dovrà essere rimosso separatamente e accumulato in area precedentemente individuata, all'interno dell'area di lavorazione e riutilizzato a fine lavorazione per eventuali ripristini dei terreni.

Anche il terreno eventualmente scavato dovrà essere riutilizzato nell'area in oggetto come sagomatura del versante, al fine di evitare o ridurre al minimo il trasporto di terreno fuori dal cantiere e quindi ridurre la circolazione dei mezzi.

3.3 Gestione dei rifiuti di cantiere

Tutti i materiali di scarto, ad esempio frammenti di corde e reti, dovranno essere separati, possibilmente avviati a recupero o gestiti come rifiuti con apposito codice CER.

3.4 Abbattimento dei rumori e delle vibrazioni

L'impresa al fine di ridurre il più possibile l'emissione dei rumori, dovrà attenersi ad alcune misure:

- A parità di prestazione, scegliere gli attrezzi meccanici meno rumorosi;
- Adottare, ove possibile, strumentazione elettrica invece che a motore;
- Impiegare gruppi elettrogeni silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- Impiegare, per quanto possibile, attrezzature silenziate;
- Evitarne il funzionamento a vuoto;
- Spegnerne il motore quando il mezzo a motore è fermo per pause apprezzabili;
- Sfasare nel tempo le lavorazioni rumorose, al fine di evitare picchi sonori;
- Adottare limitazioni di orari per i lavori particolarmente rumorosi.

3.5 Abbattimento delle polveri e fumi

Per evitare la formazione di polveri, l'appaltatore dovrà provvedere ad inumidire le aree di lavorazione e perforazione della roccia.

Nessun residuo di lavorazione o imballaggio dovrà essere bruciato in cantiere.

3.6 Impatto visivo

Poiché la lavorazione avverrà prevalentemente all'interno di un bosco l'impatto visivo è limitato

4. SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E CANTIERE

4.1 Materiali

Dovranno essere utilizzati materiali che, per quanto possibile data la tipologia di lavorazioni, a seguito di demolizione e/o manutenzione straordinaria, potranno essere riutilizzati o recuperati per almeno il 30% in peso.

4.2 Strutture provvisorie

Il progetto non prevede la realizzazione di opere provvisorie, in quanto a protezione della strada di Via Favirano è già presente una rete paramassi appositamente posizionata per l'immediata riapertura poco dopo l'evento di caduta del gennaio 2023.

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà valutare e comunicare all'Ente appaltante se:

- Mantenere la rete in situ, evitando quindi ulteriori lavorazioni; in questo caso di dovrà posizionare apposite strutture protettive sugli alberi ai quali la rete viene fissata;
- Rimuovere la barriera provvisoria per essere riutilizzata per funzioni simili in altri cantieri con le medesime caratteristiche:

A cura di Dott. Geologo Massimo Riva

